

CORTEO

sabato 16 aprile 2011 BOLOGNA - Piazza XX settembre ore 15.00

- **CONTRO LA GUERRA D'OCCUPAZIONE IN LIBIA,**
un intervento militare mascherato da missione liberatrice.
Approfittando della situazione di destabilizzazione interna la "Coalizione dei Volenterosi" si prodiga per difendere gli interessi passati e futuri dell'Occidente.
Il dittatore Gheddafi, da importante partner commerciale (azionista di ENI, Unicredit, Finmeccanica, Fiat, Juventus...) e privilegiato interlocutore politico (accordo bilaterale Italia-Libia per la difesa dei confini contro l'immigrazione), si "trasforma" improvvisamente in sanguinario nemico da abbattere.
- **A FIANCO DELLE INSURREZIONI IN NORD AFRICA**
Contro la pacificazione sociale finalizzata al controllo economico e politico dell'area.

L'ITALIA E' IN GUERRA LA GUERRA E' ANCHE QUI

- **CONTRO LA COMPLICITA' ITALIANA NELL'ENNESIMA INVASIONE MILITARE**
Il Comando congiunto NATO delle operazioni aeree ha base a Napoli.
Gli aerei della Coalizione partono anche dalla base NATO di Poggio Renatico (FE), dietro casa nostra.
- **CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DELLE CITTA'**
I soldati pattugliano le strade e i cosiddetti "obiettivi sensibili" (CIE, ambasciate, ecc).
Territori interi vengono dichiarati zone militari di interesse strategico (siti per discariche, centrali nucleari, cantieri TAV...) per impedire qualsiasi forma di protesta.
Schedature genetiche e delle impronte e videosorveglianza sono ormai parte della quotidianità.
- **A FIANCO DI CHI SI RIVOLTA NELLE "STRUTTURE D'ACCOGLIENZA"**
I profughi, concentrati in strutture controllate militarmente (in gran parte ex caserme), continuano a rivoltarsi contro i propri aguzzini, ovvero gli enti che gestiscono le nuove tendopoli e i CIE (Croce Rossa, Protezione Civile, Misericordia...).

Siamo in tempi di crisi e i padroni non hanno più nulla da offrire:
peggioramento delle condizioni di vita, delle condizioni lavorative, minacce e ricatti.
La repressione colpisce con il manganello e con il codice penale chi non si piega.

Recentemente le case di alcuni compagni a Bologna e a Ferrara sono state perquisite in seguito ad azioni avvenute a Bologna.

I giornali, in relazione agli attacchi contro IBM, ENI e Lega, hanno parlato di "terrorismo".

Abbiamo sempre sostenuto e continueremo a ribadire che **terrorista è chi rinchiude nelle carceri e nei CIE, chi deporta gli immigrati, chi sfrutta i lavoratori e devasta il pianeta, chi per difendere il proprio profitto non esita a bombardare.**

Non facciamoci intimidire dal clima di **terrore poliziesco e mediatico.**

Rilanciamo la solidarietà rivoluzionaria con Billy, Costa e Silvia e con i prigionieri sequestrati dallo Stato e la complicità con i ribelli in ogni parte del mondo.

Contro la guerra, per l'insurrezione. Anarchici e solidali